

Brambilla e i team



«Lavoriamo su un milione di nominativi»

ROMA — (m. gal.) Non è una mossa elettorale. È la prima cosa che ci tiene a dire Michela **Brambilla**, che assieme a Mario Mantovani e Denis Verdini coordinerà il progetto: «I team della libertà non sono una macchina elettorale, completano il partito, per ognuno dei 61 mila dipartimenti elettorali vi sarà un gruppo di persone di riferimento». Il ministro del Turismo ha partecipato ieri a una riunione operativa a Palazzo Grazioli: «Il Pdl è una grande macchina, metterà in campo tutta la sua forza. I team vanno a completare la sua strutturazione sul territorio». Una strutturazione finora incompleta perché «il partito è nuovo e ha dovuto affrontare diverse elezioni». Alcuni dettagli: «Lavoriamo su un milione di nominativi, abbiamo messo insieme tutti gli iscritti più tutti gli aderenti a fondazioni e associazioni vicine al Pdl. Ci saranno da 200 a 300 famiglie per ogni team, che avrà il compito di far conoscere l'attività del governo e di raccogliere istanze». Potranno fare la differenza in caso di voto? «L'obiettivo è stare vicino alla gente mentre la politica offre una brutta immagine di sé. La differenza vera la continuerà a fare Berlusconi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

